



CISL
SCUOLA
LOMBARDIA

**COSTRUIAMO RISULTATI
LA SCUOLA MERITA DI PIU'**

**LA SCUOLA E' UNA,
L'IMPROVVISAZIONE
NON PREMIA
LA QUALITÀ**

Una legge regionale non può cambiare le regole per essere assunti nelle scuole statali.

Diciamo no alla proposta di Regione Lombardia che con il Progetto di legge regionale "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione", presentato il 27 gennaio 2012, vuole cambiare le modalità di reclutamento del personale docente, attribuendo la competenza alla singola istituzione scolastica autonoma.

Lo sviluppo regionale non può certamente dipendere solo da politiche nazionali, ma deve trovare nuove ragioni e leve nell'azione che istituzioni locali, forze economiche e sociali possono esprimere sul territorio coordinandosi fra loro.

Per il bene della scuola non si può affidare all'improvvisazione il cambiamento di regole proprio in un campo così delicato e complesso come quello dell'assunzione del personale. Non è in questo modo che si realizza l'incrocio proficuo fra domanda e offerta e che si valorizza il ruolo ed il compito della scuola.

Promuovere il capitale umano vuol dire sostenere il progetto educativo e didattico di ciascun istituto.

Chiediamo che Regione Lombardia valorizzi e riconosca la qualità che le istituzioni scolastiche lombarde esprimono e garantiscono nonostante i continui tagli agli organici del personale.

Oggi è prioritario che la Conferenza Stato Regioni definisca i Livelli Essenziali delle Prestazioni in modo che le istituzioni scolastiche della Lombardia possano caratterizzare veramente l'offerta formativa e la Regione possa incentivarne e riconoscerne la specificità e la qualità.



**PENSIERO POSITIVO
AZIONE PROPOSITIVA**